



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Dell'acquistar la pace, & il zelo di far profitto. Cap. 11.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

Dell'acquistar la pace, & il
zelo di far profitto.

Cap. XI.

NOi potremmo hauer molta pace, se non ci impacciassimo de gli altrui detti, & fatti, i quali a noi non appartengono. Come è possibile, che stia lungo tempo in pace colui, che s'impaccia ne i fatti d'altri, & che ne cerca l'occasioni di fuori, & poco, o di rado si raccoglie interiormente in se medesimo? Beati i semplici, imperoche haueranno molta pace.

2 Perche alcuni Santi furono così perfetti, & contemplatiui? perche studiarono di mortificarsi in tutto da ogni terreno desiderio; & perciò puotero accostarsi a Dio cō tutto l'intimo del cuore, & attendere liberamente a se stessi. Noi certo siamo troppo

occu-

occupati nelle nostre proprie passioni, & siamo troppo solleciti delle cose transitorie. Rare volte ancora vinciamo vn vizio perfettamente, & non ci accendiamo a far ogni giorno qualche profitto: & di qui e, che rimaniamo nella nostra tepidita, e freddezza.

3 Se noi fossimo perfettamente morti a noi medesimi, & interiormente non intricati; all' hora potremmo anco gustare le cose diuine, & hauer qualche taggio della celeste contemplatione. Tutto l' impedimento, & grandissimo e, che non siamo liberi dalle passioni, & concupiscenze; & non ci sforziamo di camminare per la via perfetta de' Sati. Quando ancora ci occorre qualche picciola auersita, troppo presto ci perdiamo d'animo, & ci voltiamo alle consolationi humane.

4 Se ci sforzassimo di stare come huomini forti nella battaglia, per certo che vedressimo l'aiuto di Dio dal cielo sopra di noi; perche egli e apparecchiato ad aiutare quelli, che combattono, & che hanno speranza nella sua gratia: & ci procura occasioni di combattere, accioche vinciamo. Se da noi fara posto il profitto della religione solamente nell'osseruanze esteriori, presto hauerà fine la nostra diuotione. Ma mettiamo la scure alle radice, accioche purgati dalle passioni, possediamo la mente pacifica.

5 Se ogn'anno estirpassimo vn vizio presto diuentaremmo huomini perfetti. Ma hora sentiamo spesso volte il contrario; che ci trouiamo esser stati migliori, & più puri nel principio della nostra conuersione, che molti anni dopo la professione. Il nostro ser-

uore, & profitto douerebbe crescere ogni giorno: ma al presente, pare che sia gran cosa, se l'huomo può ritenere vna particella del primo feruore. Se noi ci facessimo vn poco di violenza nel principio, potremmo poi fare ogni cosa con facilità, & allegrezza.

6 E cosa graue lasciar la vecchia vsanza: ma più graue cosa è fare contra la propria volontà. Ma se tu non vinci le cose piccole, & leggiere, quando vincerai le cose grandi, & difficili? Fa resistenza nel principio alla tua inclinatione, & disimpara la mala consuetudine, acciò che forsi non ti còduca a poco a poco in maggior difficoltà. O se tu còsiderasti di quanta pace sarebbe a te & di quanta allegrezza a gli altri il tuo portarti virtuosamente, penso, che tu saresti più sollecito, che

che non sei, al profitto dello
spirito.

Dell' utilità dell' auersità.

Cap. XII.

E Gli è buona cosa che alcuna volta habbiamo qualche molestia, & cōtrarietà; perche spesso riduce l'huomo al suo cuore, facendoli conoscere, ch'egli è in esilio, & che non metta la sua speranza in cosa alcuna del mondo. E bene per noi, che alle volte patiamo delle cōtradizioni, & che sia hauuta di noi sinistra opinione, ancoreche facciamo bene, & habbiamo buona intentione. Imperoche queste cose spesso ci giouano a farci humili, & ci difendono dalla vanagloria; atteso che all' hora cerchiamo più sollecitamente Dio per testimonio interiore, quando di fuori siamo sprezzati da gl' hu-

huo-